

Cresce la sicurezza nelle strade, ma non basta

Anche nel 2003, come nei due anni precedenti, la tendenza al calo degli incidenti stradali in provincia di Modena è confermata. Anzi, dai primi risultati dell'analisi dei dati Istat, ancora provvisori, oltre alla conferma dell'inversione di tendenza rispetto all'andamento dello scorso decennio, emerge un evidente effetto positivo delle novità del nuovo Codice della strada, in vigore dal 1 luglio, e in particolare, probabilmente, della "patente a punti". Il calo di incidenti complessivo del 2003, infatti, è del 10 % (nel 2001 e nel 2002 la diminuzione di incidenti era stata circa del 4 % all'anno), ma la diminuzione maggiore è concentrata nel secondo semestre dove gli incidenti calano del 16 % e i feriti del 19 %.

In calo anche gli incidenti mortali (93, era dal 1998 che a Modena non si scendeva sotto la soglia di 100), ma il numero delle vittime è ancora alto (102) nonostante sia ben al di sotto delle cifre di metà anni Novanta. Nel corso del 2003 gli incidenti risultano essere stati 3.740 contro i 4.164 dell'anno precedente e i 4.184 del 2001. I feriti sono 5.091; erano 5.682 lo scorso anno, 5.723 nel 2001.

"Sono cifre da valutare con cautela - spiega l'assessore provinciale Giorgio Razzoli, responsabile di Rete di sicurezza, il coordinamento degli enti locali modenesi sulla sicurezza stradale - ma indicano chiaramente una tendenza positiva. A Modena abbiamo realizzato diverse campagne di comunicazione sulle novità del Codice della strada e ne abbiamo accompagnato l'introduzione addirittura con un tour che ha toccato decine di comuni".

Se l'effetto deterrente della patente a punti ha indotto molti automobilisti a cambiare lo stile di guida, "ciò non significa - aggiunge Razzoli - che adesso si può abbassare la guardia: i risultati raggiunti vanno consolidati e migliorati continuando l'opera di prevenzione, rivolta in particolare ai più giovani, gli interventi strutturali sui punti più a rischio e soprattutto non allentando i controlli sulle strade".

L'indice di mortalità (che si calcola con il rapporto tra il numero dei morti ogni mille feriti con incidenti) rimane ben al di sotto dei valori di metà anni Novanta. È dal 1999 che a Modena il valore di questo indice, che può essere considerato un vero e proprio indice di gravità degli incidenti stradali, è sceso sotto il livello regionale e nazionale.

*Dati Istat 2003,
ancora in calo
gli incidenti
stradali.*

*Effetto
"patente
a punti":
meno 16 %
nel 2° semestre*



Rete di sicurezza

Oltre un milione di euro per la sicurezza stradale. È questa la cifra che ha messo in campo Rete di sicurezza, il coordinamento di istituzioni, enti e organismi modenesi che, per la prima volta, hanno deciso di lavorare insieme a iniziative di prevenzione e di promozione della sicurezza stradale. Tra le azioni già avviate c'è anche il sito internet www.retedisicurezza.modena.it. L'iniziativa, coordinata dalla Provincia con l'accordo della Prefettura vede tra i partner anche l'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza, l'Azienda Usl, l'Arpa e i Comuni. Il progetto ha ricevuto nel 2001 un contributo di 515

mila euro (poco meno di un miliardo di lire) dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che nella graduatoria dei 165 progetti presentati a livello nazionale ha assegnato il primo posto proprio a quello della Provincia di Modena. Oltre alle attività di sensibilizzazione, il programma prevede anche azioni per migliorare l'organizzazione del traffico e la rete infrastrutturale modenese, la razionalizzazione della rete di emergenza e la formazione al primo soccorso, il miglioramento delle conoscenze tecniche e della capacità progettuale e gestionale in materia di sicurezza stradale.